



## Congedi e indennizzi per motivi di salute

**Convivo con una zia, malata oncologica, a cui è stato riconosciuto il 100% di invalidità civile. Posso chiedere al datore di lavoro un permesso per accompagnarla ad una visita specialistica?**

Le conviene sicuramente presentare alla Asl competente una domanda (lo avrebbe potuto fare anche contestualmente alla domanda di accertamento di invalidità civile) volta ad accertare se sua zia si trova in situazione di handicap grave. In caso positivo, tale accertamento le riconosce il diritto a 3 giorni al mese di permesso retribuito, disposti in base alla legge 104/92, per assistere sua zia. La domanda deve essere presentata non soltanto al datore di lavoro, ma anche all'Inps allegando copia del verbale Asl. Se lei non ha necessità di fruire di tre giorni ogni mese, può beneficiare del permesso quando lo ritiene più opportuno e sempre per un massimo di 3 giorni al mese. Le consigliamo comunque di recarsi all'ufficio Inca Cgil per avere ulteriori chiarimenti.

**Nei mesi scorsi ho seguito alcuni cicli di chemioterapia, dopo un intervento chirurgico per l'asportazione di un tumore mammario. Vorrei sapere se ho diritto all'indennità di accompagnamento.**

Secondo le norme vigenti, il diritto all'indennità di accompagnamento durante la chemioterapia, o altre terapie salvavita particolarmente debilitanti, sussiste solo se durante il periodo della terapia il lavoratore malato si trova nell'impossibilità di camminare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore, oppure ha bisogno di un'assistenza continua per il compimento dei necessari atti quotidiani. È importante notare che il beneficio economico va chiesto all'inizio (o durante) la terapia se si evidenzia uno dei requisiti citati. La visita viene effettuata entro 15 giorni dalla data della domanda, con una procedura prioritaria per i malati oncologici prevista dalla legge. L'indennità, in questi casi, può essere concessa anche per brevi periodi (6 mesi, 8 mesi, ecc.) corrispondenti alla durata della terapia.

**Mi è stata riconosciuta la legge 104 per un anno. Ora devo sottopormi a una terapia riabilitativa per 10 mesi. Ho chiesto alla mia azienda un permesso di tre ore per due volte alla settimana, ma mi è stato negato. Ha ragione l'azienda?**

In virtù del riconoscimento della legge 104/92, per un anno lei ha diritto a tre giorni al mese di permesso retribuito, oppure a due ore retribuite di permesso giornaliero. Questi benefici di legge possono oggi essere fruiti anche frazionandoli in ore. Al riguardo, lo stesso Inps ha emanato due messaggi interpretativi delle norme. Pertanto le consigliamo di prendere visione di questi documenti e di farli conoscere al suo datore di lavoro affinché possano essere chiari i requisiti per l'esercizio dei suoi diritti. In base alla normativa vigente, il calcolo delle ore spettanti va effettuato sulla base del suo orario contrattuale. Per orientarsi meglio può rivolgersi alla Camera del Lavoro della sua città che è in grado di offrirle ulteriori informazioni e tutelarla nei confronti del suo datore di lavoro, qualora non dovesse riconoscerle quanto le spetta di diritto.



Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18  
al costo di una chiamata urbana

**848 854388**

**www.inca.it**

Scrivi a [idirittichenonsai@inca.it](mailto:idirittichenonsai@inca.it) o rivolgiti presso le nostre sedi per ricevere **assistenza e consulenza gratuite.**